

# Comitato autonomo «Le cure infermieristiche non sono più una professione ausiliaria »

Iniziativa parlamentare Per il riconoscimento legale della responsabilità delle infermiere (11.418)

Comunicato stampa del 22 maggio 2015

## Comitato interpartitico “Le infermiere non sono delle ausiliarie”

Per sostenere l'iniziativa parlamentare per il “Riconoscimento legale della responsabilità delle infermiere” (11.418) si è costituito oggi il comitato interpartitico con un'ampia gamma di esponenti politici. Il progetto di revisione parziale della LAMal approvato con 19 voti contro 3 dalla Commissione della sicurezza sociale e della sanità pubblica del Consiglio nazionale è in consultazione fino al 14 agosto 2015.

L'iniziativa parlamentare inoltrata dal consigliere nazionale Rudolf Joder (UDC, BE) chiede che le prestazioni infermieristiche siano suddivise, nella legge sull'assicurazione malattia (LAMal), fra un settore di *responsabilità propria* e un settore di *corresponsabilità*. Con l'approvazione della revisione della LAMal in futuro, affinché le casse malati rimborsino le prestazioni di competenza delle infermiere, non sarà più necessaria l'autorizzazione del medico.

Fra le prestazioni che rientrano nella *responsabilità delle infermiere* ricordiamo ad esempio il sostegno del paziente nelle cure del corpo e l'alimentazione, la prevenzione delle complicazioni quali i decubiti o le trombosi, la consulenza al paziente e ai suoi familiari affinché possano assumere gran parte delle cure.

Per quanto riguarda il modello di delega nel settore diagnostico e terapeutico non ci saranno cambiamenti. Le infermiere e gli infermieri forniscono questo tipo di prestazioni in *corresponsabilità* su mandato medico. Misure terapeutiche come la somministrazione di medicamenti, la posa di un catetere o una terapia respiratoria continuano ad essere prescritte dal medico.

Con la revisione parziale della LAMal saranno sopprese le procedure inutili e i doppioni. Attualmente, ad esempio nelle cure a domicilio, il medico deve prescrivere le prestazioni infermieristiche per le quali non è responsabile né competente. Inoltre, se il personale infermieristico ha il diritto di agire direttamente in base alle sue competenze e di fatturare le sue prestazioni alle casse malati, si potranno sviluppare modelli di cura innovatori e vantaggiosi, ad esempio degli studi di gruppo

interprofessionali e interdisciplinari. La burocrazia diminuirà e i processi si semplificheranno.

Grazie alla nuova regolamentazione, la professione infermieristica potrà liberarsi definitivamente dal suo vecchio statuto di “professione ausiliaria”. In tal modo la professione diventerà più attrattiva agli occhi dei giovani e delle persone che intendono intraprendere una seconda carriera in questo settore. Inoltre si creeranno le condizioni per fidelizzare maggiormente le infermiere e gli infermieri alla loro professione.

Gli obiettivi dell'iniziativa parlamentare beneficiano di un vasto sostegno che va oltre i limiti politici. Il comitato interpartitico “Le infermiere non sono delle ausiliarie” si è costituito venerdì 22 maggio 2015 allo scopo di sostenere questa iniziativa. È composto dai seguenti parlamentari:

- Rudolf Joder, UDC
- Marina Carobbio, PS
- Yvonne Gilli, I verdi
- Barbara Schmid-Federer, PPD
- Bruno Pezzatti, PLR
- Roland Borer, UDC

## Links

Sito internet comitato autonomo:

[www.initiative11418.ch](http://www.initiative11418.ch)

Consultazione:

<http://www.parlament.ch/i/dokumentation/berichte/vernehmlassungen/11-418/Pagine/default.aspx>